



Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI	TREVISO
AI SIG. SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA	LORO SEDI
AL SIG. COMMISSARIO PREFETTIZIO DEL COMUNE DI	CHIARANO
AL SIG. DIRETTORE GENERALE AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	TREVISO

All. 1

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1099/2009 – Indicazioni operative riguardanti le misure da mettere in atto durante la “Festa del Sacrificio”. Macellazioni rituali.

Per gli aspetti di competenza e per l'applicazione delle misure previste dai D.P.C.M. per il contenimento del COVID-19, si trasmette la circolare del Ministero della Salute n.133328 dell'11 giugno 2020.

IL PREFETTO
(Luogo)
[Handwritten signature]

MP



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE
E DEI FARMACI VETERINARI

*Ufficio 6 - Tutela del benessere animale,
igiene zootecnica e igiene urbana veterinaria*

Trasmissione elettronica

N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Ministero dell'Interno
utgautonomie@pec.interno.it

**Regioni e delle Province autonome e
servizi veterinari**

CO.RE.IS Italia
coreis@coreis.it

ANCI

E, p. c.
Associazione di categoria
Macellazione

FNOVI e ANMVI

Oggetto: Regolamento (CE) n° 1099/2009 -Indicazioni operative riguardanti le misure da mettere in atto durante la "Festa del Sacrificio"- Macellazioni rituali.

In riferimento all'oggetto, si informano le Autorità sanitarie in indirizzo che le macellazioni rituali, ai sensi dell'art.4 comma 4, possono essere effettuate esclusivamente negli impianti di macellazione autorizzati, anche nel caso in cui i riti religiosi si effettuino sporadicamente o in coincidenza con la "festa del sacrificio". Si ricorda che:

- l'operatore addetto alla jugulazione deve essere in possesso del certificato d'idoneità,
- i sistemi meccanici di immobilizzazione devono essere adeguati a contenere gli animali durante la pratica della jugulazione,
- l'operatore addetto a tali macellazioni deve essere a conoscenza dei controlli sistematici che dovrà fare su tutti gli animali per la verifica dell'assenza dei "segni di coscienza o sensibilità" e l'assenza dei "segni di vita" prima di procedere al rilascio dell'animale sottoposto alla macellazione.

Tali requisiti dovranno essere descritti dettagliatamente nella "procedura operativa standard" dell'impianto di macellazione.

Responsabile: Dr. Ugo Santucci - Direttore Ufficio VI
Referente: Dr.ssa A. Raucci

In particolare , ci si dovrà attenere a:

- Programmazione delle macellazioni prevedendo la distribuzione su più giornate.
- Programmazione del conferimento dei capi e del ritiro delle carni.
- Consegna a domicilio delle carni.
- Individuazione di rappresentanti per diversi gruppi familiari conferenti animali al fine di diminuire l'afflusso di singoli utenti al macello.
- Consentire la macellazione alle sole specie e al numero di capi autorizzati.
- I responsabili della struttura devono fornire misure di controllo finalizzate al rispetto del distanziamento e delle misure igienico-sanitarie, come previsto dalle norme nazionali e regionali sia per addetti alla macellazione che per gli utenti.

Quest'anno la "festa del sacrificio" si terrà tra il 30 luglio e 3 agosto e, visto il periodo di limitazione agli spostamenti a causa della diffusione del Covid-19, è probabile che vi sarà una maggiore richiesta di macellazione nel territorio di talune Regioni; pertanto si chiede una attenta verifica da parte del competente servizio veterinario locale del rispetto di quanto sopra esposto.

Resta inteso che devono essere rispettate tutte le misure vigenti in materia di prevenzione della diffusione del Covid-19, previste dagli attuali e futuri DPCM e disposizioni regionali.

Il Ministero dell'Interno viene informato per quanto di competenza e per diffusione della presente a livello territoriale.

IL DIRETTORE GENERALE

*f.to Dr. Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993